

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: architettura rituale.

Qualificazione: edicola votiva.

Denominazione: "Edicola votiva Mater Dolorosa"

LDC: via Privata Seveso, fra i due stabili adiacenti.

DT CRONOLOGIA: fine sec. XIX- primo quarto sec. XX (con rimaneggiamenti seriori della struttura e dei decori dell'edicola).

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: buona, non si segnalano criticità evidenti.

RS RESTAURI: interventi di restauro limitati al completo rifacimento della struttura dell'edicola, al decoro delle pareti della stessa e alla ridipintura della scultura.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata e dipinta con basamento in reticolo in laterizi a vista.

PIANTA: quadrata (parallelepipedo con tettoia a spioventi).

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: Entro una sobria struttura parallelepipedica, sormontata da tetto a spioventi, collocata su basamento in laterizi a vista e protetta da cancellata metallica dipinta di blu, è inserita una scultura raffigurante Maria Addolorata. La facciata dell'edicola, ampiamente rimaneggiata, è dipinta con motivo classicheggiante a colonnato dorico, con timpano sommitale (al centro del quale campeggia la dicitura "Mater Dolorosa") e profilature sottolineate dal ricorso a cromie gialle e marroni. Alla base della nicchia, esternamente, è innestata una mensola su cui sono poggiati vasi di fiori (l'elemento floreale ritorna anche ai piedi della Vergine).

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: l'edicola, ampiamente rimaneggiata e ridipinta, custodisce, entro nicchia centinata e protetta da vetro, una scultura, probabilmente in gesso dipinto, databile fra il tardo Ottocento e il primo quarto del Novecento, raffigurante la Madonna dolente per la morte di Gesù (rimando espresso nel Crocifisso dorato retto fra le mani), abbigliata con mantello esterno azzurro (in quanto Assunta), manto rosso (rimando alla Passione) e camice bianco (canonico simbolo di purezza), con bordature dorate (riferimento alla luce del Divino), invece che con l'abito nero del lutto. L'atteggiamento e la postura esprimono il profondo dolore provato: il volto, sormontato da nimbo circolare con inserto trilobato, è infatti proteso verso l'alto, in una sofferta invocazione a Dio. Sul petto è collocato il cuore fiammeggiante trafitto da sette spade, emblemi dei sette dolori affrontati da Maria narrati nei Vangeli. La scultura sembra avere subito vari restauri, specie a livello delle ridipinture.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 17 luglio 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Diaz_11_01-06